

Relazione attinente all'arrampicata sulla via Lo Dzerby al Paretone di Arnad effettuata in data 25 ottobre 2015 da Toso e PMI

Itinerario automobilistico: Autostrada TO-AO, uscita Pont-Saint-Martin, seguire la SS 26, superare il Forte di Bard, superare il posteggio sterrato sito proprio sotto l'evidente placconata del Paretone e un centinaio di metri dopo svoltare a destra in direzione dell'Osteria L'Arcaden (vedi Ubicazione alla fine di questo Post). Si parcheggia nel posteggio riservato ai climbers.

Avvicinamento: 10 minuti. Guardando frontalmente l'Osteria L'Arcaden, si deve passare sul sentiero che costeggia la vigna (a dx) e l'Arcaden stesso (a sx). Al termine della vigna il sentiero s'intrufola in un bosco e subito inizia a risalire la china del monte. Nel volgere di pochi minuti si arriva nei pressi di alcuni terrazzamenti in pietra e di una baita diroccata. Si sale ancora per pochi metri spostandosi a sinistra. La via Lo Dzerby inizia qui. Cartello alla base;

Dislivello di avvicinamento: 50 m. circa;

Lunghezze: 13 tiri;

Dislivello in arrampicata: 300 m. circa;

Quota di partenza (avvicinamento): 400 m.s.l.m. circa;

Quota di partenza (arrampicata): 450 m.s.l.m. circa;

Quota di arrivo: 700 m.s.l.m. circa;

Difficoltà: 5c (5b obbligato);

Soste: Attrezzate con spit e catena;

Esposizione: Sud;

Vie di fuga: probabilmente in corda doppia dalla via, almeno prima del primo raccordo;

Tipo di roccia: gneiss;

Materiale: Normale dotazione alpinistica per arrampicata sportiva su via moderna di più tiri (plasir);

Tempo di arrampicata: 4 ore;

Discesa: Dal sentiero attrezzato (e piuttosto ripido) che dallo Dzerby riporta al parcheggio;

Primo Tiro(5a, 25m.): Si sale lo sperone roccioso, seguendo la linea degli spit, posto alla destra di un diedro. Dopo i primi 10-15m. la verticalità si abbatte per riprendere poco dopo su un divertente spigolo. Al termine arrampicata più facile sino alla sosta. Attenzione, all'inizio dello spigolo c'è la possibilità di trovare roccia bagnata;

Secondo Tiro (3b, 25m.): La via prosegue per facili balze rocciose alternate a qualche cengia erbosa. Muretto finale con passo di 3b. Lunghezza dal percorso logico. Nulla da rilevare fino alla sosta;

Terzo Tiro (4a, 35m.): La via prosegue immediatamente sopra la sosta con una placca appoggiata, dopo una decina di metri si affronta un muretto verticale molto lavorato con diedro accennato. Poi la via si sposta in diagonale sinistra per una quindicina di metri fino ad arrivare in sosta proprio sotto un tetto;

Quarto Tiro (5b, 50m.): Bella partenza atletica che richiede decisione forze nelle braccia per vincere il tettino aggettante iniziale. Poi la via prosegue con una splendida arrampicata in diagonale sinistra su buchi, protuberanze e roccia magnificamente lavorata che regala una progressione stupenda fino in sosta. Attenzione, avere seco almeno 12 rinvii;

Quinto Tiro (5c, 40m.): Si affronta l'accennato diedro posto sopra la sosta che oppone un'arrampicata delicata su placca povera di appigli. Si esce a sinistra del

tettino su una cengia. Da qui si affronta la soprastante placca a rigole verticali su cui spiccano due spit e che richiede, ancora una volta, un'arrampicata tecnica e delicata (5c). Si prosegue in direzione di un evidente spigolo che si affronta più facilmente delle placche precedenti (5b) e poi si arriva in sosta. Questa è la lunghezza chiave della via;

Sesto Tiro (3a, 50m.): Si vince il facile ed evidente muretto che si trova poco dopo la sosta e poi si prosegue, praticamente camminando per facili placche e per tracce di sentiero. Conviene sostare su albero;

Settimo Tiro (4a, 50m.): Dalla sosta su albero proseguire per l'ultima parte di traccia di sentiero fino a raggiungere la successiva placca rocciosa. Risalirla facilmente per facili speroni rocciosi, ciuffi d'erba e cespugli fino ad arrivare ad un ultimo muretto che oppone qualche passo di 4a e che conduce in sosta su comodo terrazzino (*Qui io e la PMI abbiamo atteso di vedere spuntare lo Ste con la sua compagna di cordata. Poi, accertatici che fosse tutto ok, abbiamo ripreso la nostra scalata*);

Ottavo Tiro (4b, 45m.): Si affronta la facile parete soprastante la sosta. la lunghezza prosegue logica e dritta fino alla successiva sosta. Nulla di importante da rilevare;

Nono Tiro (4a, 40 m.): La via prosegue ancora in verticale con percorso logico sulla placca facile e lavorata che sovrasta la sosta. Al cambio di pendenza la via tende leggermente a sinistra superando un accennato diedro (spesso bagnato) e si fa sosta subito prima di un gruppo di alberi;

Decimo Tiro (4a, 45 m.): Inizialmente si cammina su traccia di sentiero in mezzo ad alcuni alberi ed arbusti fino a raggiungere un evidente diedro-scivolo con direzione sinistrorsa. Si affronta e si vince lo scivolo con arrampicata divertente. Al termine si arrampica su placca appoggiata con direzione destrorsa fino alla successiva sosta;

Undicesimo Tiro (3c, 45m.): Per placche cespugliose, con direzione destrorsa, fino alla sosta su comoda cengia;

Dodicesimo Tiro (3c, 45m.): Seguire la facile placca sopra la sosta in direzione di un albero. Superato l'albero a destra, si trova la sosta;

Tredicesimo Tiro (3c, 55 m.): Salire puntando in verticale in direzione del cielo fino alla sosta posta alla fine della via;

Discesa: Arrivati in cima, si segue, verso dx, la traccia di sentiero che in 10 minuti conduce all'abitato di Machaby. Arrivati nei pressi del forte (completamente ristrutturato che merita una visita) si segue il sentiero di dx, in discesa, che, in 25 minuti, a tratti disagiata e parzialmente attrezzata, conduce alla base del Paretone di Arnad. Da qui, per strada asfaltata in 5 minuti al parcheggio dell'Osteria L'Arcaden.

Considerazioni finali: Forse è la via più facile del Paretone di Arnad, moto didattica e utile per i neofiti. La quarta lunghezza è stupenda, è uno di quei tiri che spiegano il perché dell'arrampicata. La quinta lunghezza, invece, il cosiddetto tiro chiave, se fatta pulita è divertente.